

COMUNE DI CASTELLANZA

RELAZIONE

1. PREMESSA GENERALE

La riforma dell'ordinamento contabile degli enti locali avvenuta con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, successivamente integrato nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha previsto una serie di puntuali istituti normativi volti alla costante salvaguardia degli equilibri di bilancio di Comuni e Province, con la chiara finalità di prevenire situazioni di diffusa patologia finanziaria.

Tali istituti, di fatto, culminano con la disciplina attualmente dettata dell'articolo 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i., che stabilisce che, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede, con deliberazione, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La situazione di criticità della finanza pubblica degli ultimi anni ha tuttavia portato il legislatore a rafforzare gli istituti relativi al controllo sul funzionamento degli enti locali; in particolare, il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 2013, ha introdotto significative innovazioni in materia di controlli interni per gli enti locali, in relazione al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo strategico, ai controlli sulle società partecipate e al controllo sugli equilibri finanziari che, come previsto dal regolamento adottato dal Consiglio Comunale, viene effettuato con cadenza quadrimestrale dal Servizio Finanziario ed asseverato dall'organo di revisione contabile dell'Ente. (art. 147 quinquies D.lgs 267/2000).

L'art. 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'Ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

La deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio si pone quindi come primaria finalità quella di verificare che l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse relative a ciascun programma procedano secondo quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di Previsione. Ciò significa che quando si parla di verifica degli equilibri in corso d'esercizio si deve far riferimento all'andamento degli accertamenti e degli

impegni, con la conseguenza che una rigorosa osservanza delle regole sulla contabilizzazione durante la normale gestione costituisce atto fondamentale ai fini della verifica.

Essa si concretizza, infatti, nell'analisi delle risorse acquisite e delle spese sostenute fino alla data di riferimento della verifica e delle risorse da acquisire e spese da sostenere fino alla chiusura dell'esercizio in corso (accertamento ed impegno tecnico-contabile delle risorse e degli interventi proiettati al 31 dicembre), sia nella gestione di competenza che in quella residui.

Considerata l'emergenza sanitaria ancora in corso, anche per l'anno 2021 la gestione è stata caratterizzata dalla massima cautela nell'assunzione degli impegni di spesa e un maggior controllo sugli accertamenti delle entrate, nonostante l'erogazione di contributi statali che saranno comunque inferiori rispetto all'anno precedente.

Oltre a quanto sopra indicato si propone una attenta valutazione sulla gestione di cassa e una valutazione sulla gestione dei residui, al fine di fornire tutte le informazioni utili per una verifica generale degli equilibri di bilancio.

2. L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Visto il Decreto Legge del 30 Aprile 2021 n. 56 " Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 al 31 Maggio 2021;

Il Comune di Castellanza ha approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023, con deliberazione consiliare n. 06 del 24/02/2021, dichiarata immediatamente eseguibile.

Fino alla data di approvazione del bilancio, il Comune di Castellanza ha comunque agito in regime di esercizio provvisorio.

A tal proposito, si precisa che la Corte dei Conti - Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 18/SEZAUT/2014/INPR pronunciata nell'adunanza del 12 giugno 2014, ha approvato appositi indirizzi, da aggiungersi a quelli già formulati con precedente deliberazione n. 23/SEZAUT/2013/INPR, per una gestione, in esercizio provvisorio, ispirata ai principi di prudenza e atta a salvaguardare la permanenza in corso d'esercizio degli equilibri di bilancio.

Con diretto riferimento alle sopra evidenziate raccomandazioni della Corte dei Conti circa l'attuazione della gestione in esercizio provvisorio, va evidenziato come il Comune di Castellanza, nel periodo di esercizio provvisorio, abbia sostanzialmente agito, con l'eccezione delle spese non frazionabili in dodicesimi, nel rispetto della disciplina specifica.

3. VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI

3.1 L'equilibrio tra entrate e spese complessive.

Il semplice, ma fondamentale equilibrio tra previsione di entrate e di spese complessive risulta rispettato alla data odierna così come in proiezione al 31/12/2021 in assenza di fenomeni distorsivi.

Il Bilancio di Previsione 2021/2023 così come approvato dal C.C. con delibera n.6 del 24/02/2021 pareggia nel seguente modo:

- anno 2021 € 20.770.219,71
- anno 2022 € 18.838.306,00
- anno 2023 € 18.263.366,00
-

Tenuto conto delle variazioni già intercorse ed approvate dai competenti organi alla data attuale l'importo complessivo a pareggio è pari ad:

- € 21.222.398,08 per l'anno 2021 comprendente il Fondo Pluriennale Vincolato pari ad € 394.597,79 ed una quota dell'Avanzo di Amministrazione, pari ad € 197.602,58 risultante dal Conto Consuntivo 2020 approvato ed applicato alle spese di parte corrente e di investimento;
- € 18.838.306,00 per l'anno 2022;
- € 18.263.366,00 per l'anno 2023.

	PREVISIONE DEFINITIVA 2021	STIMA AL 31/12/2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	STIMA AL 31/12/2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	STIMA AL 31/12/2023
ENTRATE:						
FPV / AVANZO AMM.NE	592.200,37	1.116.471,37	0	0	0	0
TITOLO 1	8.457.000,00	8.457.000,00	8.485.000,00	8.485.000,00	8.511.000,00	8.511.000,00
TITOLO 2	750.793,00	805.073,76	559.050,00	559.050,00	549.050,00	549.050,00
TITOLO 3	4.112.546,00	4.219.856,53	4.125.256,00	4.140.716,00	4.118.316,00	4.130.312,00
TITOLO 4	2.772.858,71	2.559.581,29	1.909.000,00	1.909.000,00	1.525.000,00	1.525.000,00
TITOLO 5	986.000,00	986.000,00	600.000,00	600.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 6	986.000,00	986.000,00	600.000,00	600.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 7						2.560.000,00
TITOLO 9	2.565.000,00	2.565.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00	
TOTALE ENTRATE	21.222.398,08	21.694.982,95	18.838.306,00	18.853.766,00	18.263.366,00	18.275.362,00
USCITE:						
TITOLO 1	13.626.751,00	13.951.113,29	13.184.856,00	13.200.316,00	13.245.966,00	13.257.962,00
TITOLO 2	3.759.397,08	3.907.619,66	2.139.300,00	2.139.300,00	1.644.500,00	1.644.500,00
TITOLO 3	986.000,00	986.000,00	600.000,00	600.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 4	285.250,00	285.250,00	354.150,00	354.150,00	312.900,00	312.900,00
TITOLO 5						
TITOLO 7	2.565.000,00	2.565.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00
TOTALE SPESE	21.222.398,08	21.694.982,95	18.838.306,00	18.853.766,00	18.263.366,00	18.275.362,00

3.2 L'equilibrio di parte corrente.

L'equilibrio di parte corrente della gestione di competenza, presenta un saldo pari a zero (pareggio) come risultante **dall'allegato 1).**

ENTRATE:

Considerate le condizioni legate all'emergenza epidemiologica da Covid 19 ancora in corso le entrate tributarie sono state analizzate nel dettaglio, come accennato in premessa, e si prosegue con l'attività di accertamento. Alla data odierna le somme stanziare non hanno subito variazioni.

Le entrate extratributarie sono entrate di per sé eterogenee, le cui singole previsioni di bilancio sono oggetto di monitoraggio continuo. Sempre con riferimento all'emergenza sono state concesse riduzioni per le attività che non hanno potuto usufruire degli spazi.

SPESE:

le spese correnti vengono costantemente monitorate al di fine di ristabilire l'equilibrio di cassa. I dati sulle **spese di personale** si mantengono inferiori al livello medio del triennio precedente ed è garantito il rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile rispetto allo stesso dato dell'anno 2009.

E' stato rispettato il programma ed il limite degli incarichi di cui al D.L. 118/2008 e s.m.i. così come indicato negli allegati al Bilancio di Previsione 2021/2023.

Alla data del 20 Luglio 2021 il fondo di riserva è stato oggetto di provvedimenti deliberativi di prelievo per complessivi Euro 18.320,00 come da deliberazioni della Giunta Comunale n. 30 del 10/03/2021, n. 55 del 12/05/2021 e n. 59 del 26/05/2021.

Fondo crediti dubbia esigibilità.

L'art. 193 del Tuel ed il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento, impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 2.143.670,88 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato in base ai criteri esposti nella relazione al Rendiconto 2020.

Alla luce della verifica svolta dai Responsabili di Settore sull'andamento della gestione dei residui emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dei principi contabili.

Il Bilancio di Previsione ha stanziato per il 2021 a titolo di **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** l'importo di € 734.525,00 determinato secondo i criteri previsti nell'allegato n. 4/2 del Principio contabile concernente la "contabilità finanziaria" del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo quanto evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione.

In occasione dell'operazione di assestamento di bilancio il fondo è stato ritenuto congruo.

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente.

Risulta stanziato, a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui, la somma di € 394.597,79 in linea con i principi di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/11.

3.3 L'equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio di parte capitale della gestione di competenza, alla data odierna presenta un saldo pari a zero a seguito dell'applicazione di una quota degli oneri di urbanizzazione a finanziamento di alcune tipologie di spese correnti come evidenziato nell' **allegato 1**.

Si è proceduto alla verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati non rilevando la necessità di modificare gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato in base ai cronoprogrammi delle opere.

Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale.

Risulta stanziato, a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui, la somma di € 125.435,79 in linea con i principi di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/11 e di cui non necessita modifica in base ai cronoprogrammi delle opere.

3.4 L'equilibrio gestione servizi per conto di terzi.

La gestione dei servizi per conto di terzi e delle partite di giro è destinata a mantenere l'equilibrio. Le entrate e spese per conto di terzi e partite di giro pareggiano nell'importo annuale di € 2.565.000,00.

3.5 L'equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e spese correlate.

Sia con riferimento alle gestioni vincolate di parte corrente che a quelle di parte capitale si precisa che è possibile assumere impegni di spesa solamente in corrispondenza dell'accertamento delle relative fonti di finanziamento.

In tal senso nessun squilibrio è stato rilevato.

3.6 L'equilibrio nella gestione di cassa.

Anche con riferimento alla gestione di cassa non è stato rilevato alcun squilibrio. E' stato verificato che le previsioni di cassa relative alle entrate ed alle spese fossero congruenti con le previsioni effettuate in sede di bilancio e tali da garantire un saldo finale di cassa non negativo.

In termini di reversali di incasso e mandati di pagamento comunicati dalla Tesoreria Comunale alla data odierna risultano riscossioni pari ad Euro 11.178.203,92 e pagamenti per Euro 7.540.268,03.

Alla data odierna il fondo di cassa risulta di € 3.633.420,85.

Il fondo di riserva di cassa è pari ad Euro 20.500,00.

3.7 L'equilibrio della gestione dei residui.

Nessuno squilibrio è evidenziato, alla data odierna, in merito alla gestione dei residui.

Un'analisi compiuta della gestione dei residui attivi e passivi comporta la necessità di fare riferimento agli esiti del riaccertamento ordinario dei predetti residui alla data del 31 dicembre 2020, approvata, ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000 e con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011, con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 02.04.2020.

In via generale, va evidenziato come i residui passivi derivanti dalle gestioni 2020 e precedenti sono tali da avere già avuto copertura finanziaria al momento dell'assunzione dei relativi impegni di spesa negli esercizi di competenza.

Tali residui passivi sono stati complessivamente determinati in Euro 4.871.543,67 in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2020.

La predetta quota alla data odierna è stata pagata, in termini di emissione di mandati di pagamento, per complessivi Euro 2.751.641,64 pari al 56,48%.

I residui attivi, in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2020, sono stati complessivamente determinati in Euro 6.344.689,02.

Tale quota alla data odierna è stata riscossa, in termini di emissioni di reversali di incasso, per complessivi Euro 1.412.856,68 pari al 22,26%.

I residui attivi non ancora riscossi sono comunque tutti supportati da idoneo titolo giuridico, come dichiarato dai singoli responsabili di settore, in fase di riaccertamento degli stessi.

Va inoltre rilevato che, a fronte delle voci di più difficile o lenta riscossione, in particolare, quali ad esempio i proventi per accertamenti tributari ed alcune entrate extratributarie, la quota dell'avanzo di amministrazione evidenziata dal rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 21/05/2021 pari a Euro 2.143.670,88 risulta accantonata proprio per fare fronte a crediti di dubbia esigibilità e risulta, allo stato attuale, congrua rispetto all'andamento della gestione dei residui.

I Responsabili dei Settori sono stati invitati a porre in essere tutte le azioni ritenute opportune per assicurare la riscossione integrale dei residui conservati in bilancio.

4. I debiti fuori bilancio.

Nell'anno 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

5. L'Avanzo/disavanzo 2020 applicato.

Al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo applicato alla gestione 2020, è opportuno innanzitutto ricordare che, nel nostro ente, il risultato di amministrazione 2019, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, è pari a:

- Risultato di amministrazione 2020 (+Avanzo) € + 5.472.041,34

Così ripartito:

Parte accantonata:

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2020	€	2.143.670,88
Fondo contenzioso	€	61.500,00
Altri accantonamenti	€	119.700,00
Totale parte accantonata	€	<u>2.324.870,88</u>

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	516.340,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	73.045,70
Altri vincoli	€	1.000.000,00
Totale parte vincolata	€	<u>1.589.385,70</u>
Totale parte destinata agli investimenti	€	<u>119.873,96</u>
Totale parte disponibile	€	<u>1.437.910,80</u>

Ad oggi si è applicato avanzo per un importo di Euro 197.602,58 di cui € 69.000,00 parte corrente ed 128.602,58 per investimenti.

Considerato che il Rendiconto 2020 è stato predisposto prima del completamento della certificazione Covid-19 riferita all'esercizio 2020 e che è necessario modificare l'importo del fondo funzioni fondamentali iscritto fra le quote vincolate del risultato di amministrazione 2020 e parificarlo con quello quantificato a seguito dell'invio della certificazione Covid-19; tale modifica comporta una variazione della parte disponibile dell'avanzo quantificata in Euro 1.762.355,12 con approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Alla luce di quanto sopra e sulla base delle variazioni apportate al bilancio di previsione e delle attività di gestione delle entrate si può prevedere un risultato presunto di amministrazione positivo alla fine dell'esercizio.

6. Gli organismi gestionali esterni.

Gli organismi partecipati dall'ente appartenenti all'area di consolidamento, come individuati dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 05/05/2021, sono i seguenti:

<i>ELENCO "AREA DI CONSOLIDAMENTO"</i>			
<i>PARTECIPAZIONI DIRETTE:</i>			
Denominazione	Quota di partecipazione posseduta	Tipologia	Metodo di consolidamento
Accam Spa	3,593%	Società partecipata	Proporzionale
Servizi Intercomunali Ecologici Srl	26,61%	Società partecipata	Proporzionale
Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla persona	14,28%	Azienda Speciale	Proporzionale

Castellanza Servizi e Patrimonio Srl	100%	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio Parco Alto Milanese	12,65%	Ente strumentale	Proporzionale
CAP Holding Spa	0,51010%	Società partecipata	Proporzionale
Società per la tutela ambientale del bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese	0,50000%	Società partecipata	Proporzionale

7. Gli strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Castellanza non è titolare di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Conclusioni.

La disamina generale contenuta nel presente documento consente, nonostante le dinamiche sopra indicate legate all'emergenza sanitaria, di attestare il mantenimento dei prescritti equilibri di bilancio con i dati contabili alla data del 20/07/2021 ed in previsione al 31/12/2021, così come indicato nel prospetto riassuntivo della situazione finanziaria (**allegato 2**).

Castellanza, 20 luglio 2021

Il Responsabile del Settore
Economico-Finanziario
Rag. Cristina Bagatti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n. 445/200 e del D.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.